

Illustrissimi,  
Ministro dello Sport – Andrea Abodi Emiliozzi  
[ufficiosport@governo.it](mailto:ufficiosport@governo.it)  
Presidente CONI - Giovanni Malagò  
[presidente@coni.it](mailto:presidente@coni.it)  
Presidente Sport e Salute S.p.A. - Vito Cozzoli  
[presidenza@sportosalute.eu](mailto:presidenza@sportosalute.eu)  
Commissione Istruzione e Sport Senato - Riccardo Nencini  
[Commissioneistruzione@senato.it](mailto:Commissioneistruzione@senato.it)  
Coordinamento Nazionale EPS - Damiano Lembo  
[presidenza@us.acli.it](mailto:presidenza@us.acli.it)  
Presidenti Enti e Federazioni Sportive

### Oggetto: Agenda Priorità Settore Wellness e Attività Sportive per la Salute

Gentilissimi, nel complimentarci con il Dr. Abodi per la recente nomina come Ministro dello Sport e nel rinnovare la stima nei confronti di tutti gli Organismi Sportivi, con la presente riteniamo fondamentale focalizzare l'attenzione su alcuni punti di primaria importanza per il Settore che CIWAS Confederazione Wellness insieme con le Confederato ed Affiliate rappresenta.

### RIFORMA SPORT ART. 36

- Nonostante l'importante lavoro svolto con la definizione del Correttivo, che ha recepito alcune istanze del Settore, le norme appaiono ancora perfezionabili; nello specifico alcuni punti da attenzionare:

- o **ENTRATA IN VIGORE DISPOSIZIONI SUI CONTRATTI:**

- Riprogrammazione a Luglio/Settembre 2023**

- Il primo **gennaio 2023** rappresenta una data **nel mezzo della stagione sportiva 2022/2023** (tipicamente da settembre a maggio, come ad esempio per le didattiche del nuoto, i corsi fitness, scuole calcio/danza etc.) e pertanto lo staff è **stato già contrattualizzato in una modalità per i 4 mesi settembre/dicembre 2022 e successivamente dovrebbe essere ricontrattualizzato a condizioni, parametri e modalità di svolgimento probabilmente molto diversi**. Attualmente pertanto gli Operatori Sportivi si trovano in enormi **difficoltà per la strutturazione e budgettizzazione dello Staff** o semplicemente per **informare i collaboratori sui parametri contrattuali previsti che ancora non sono definiti**. Anche i **Professionisti** che assistono le realtà sportive si trovano in difficoltà in quanto **mancano ad oggi procedure certe e testate** per i nuovi adempimenti.

- o **ENTRATA IN VIGORE ART. 8 quarter – STOP CONTENZIOSI PREGRESSI**

- Immediata - come previsto da gennaio 2023**

- Il clima di incertezza che aleggia, dal 2019, intorno alla Riforma dello Sport ha portato ad un numero considerevole di **accertamenti e sentenze cassazione** che vedono gravemente soccombenti i sodalizi sportivi. **All'interno della Riforma nell'art. 8 quarter è previsto lo STOP AI CONTENZIOSI PREGRESSI** - "8-quarter. Per i rapporti di lavoro sportivo iniziati prima del termine di decorrenza indicato all'articolo 51 e inquadrati, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 67, primo comma, lett. m), primo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, non si dà luogo a recupero contributivo." **Tale previsione dovrebbe essere immediatamente resa attiva per tutelare le realtà sportive.**

○ **SCAGLIONE 5.000 €**  
**Innalzarlo a 10.000 €**

Riteniamo che i conteggi fatti per identificare gli scaglioni presentino un **“peccato originale”**. Tali conteggi sono stati effettuati sulla base delle risultanze delle richieste di indennità covid gestite da Sport e Salute.

Sebbene la gestione sia stata precisa e puntuale, il **“peccato originale”** risiede nella **prima disposizione emanata in via emergenziale e frettolosa dall'ex Governo dove veniva indicato che la richiesta poteva essere fatta solo da chi era al di sotto di un determinato importo**, tale prima indicazione avrà fatto dunque desistere in prima battuta una gran parte di aventi diritto. Riprova di tale ipotesi sta anche nel **numero totale di richiedenti 208.653 che appare ben lontano dal dato di riferimento che spesso viene enunciato di oltre un milione di addetti ai lavori.**

Fonte [https://www.sportesalute.eu/images/articoli/Focus\\_Report\\_Generale\\_Cura\\_Italia\\_al\\_19\\_marzo\\_2021.pdf](https://www.sportesalute.eu/images/articoli/Focus_Report_Generale_Cura_Italia_al_19_marzo_2021.pdf)

Al riguardo ci teniamo a segnalare anche:

- Non riportare il primo scaglione ad € 10.000 può generare un **rischioso effetto boomerang** creando **ancor più precarietà e despecializzazione**; si rischia infatti di spingere i Club, per avere meno adempimenti e costi, ad avere un **maggior numero di collaboratori, ciascuno con minor numero di ore, minori compensi, minori tutele e minore dignità lavorativa.**
- **Il primo scaglione prevede minori nuovi adempimenti e dunque minori costi indiretti.** Relativamente ai nuovi adempimenti infatti è da tener presente anche l'impatto economico in termini di **“costi indiretti”** che le realtà sportive dovrebbero andare ad affrontare per consulenti, professionisti e figure dedicate, e che si sommerebbero ulteriormente all'incremento del costo del lavoro sportivo previsto.

○ **PARAMETRO 18 ORE SETTIMANALI**  
**Da rivedere**

Il parametro delle 18 ore settimanali, al di sotto delle quali viene **“presunta”** la collaborazione e dunque al di sopra verrebbe automaticamente presunta la subordinazione con conseguente onere dell' Operatore a dimostrare il contrario, **non appare in linea con i principi base della Riforma e l'obiettivo di riordino, semplificazione e risoluzione delle problematiche di applicazione ed interpretazione delle norme pregresse.**

Questi sono solo alcuni esempi degli interrogativi che Operatori, Collaboratori e Professionisti del settore si stanno ponendo e che amplificano la necessità di una proroga per la messa a punto ed entrata in vigore della Riforma. Ad integrazione di quanto trattato continuiamo parallelamente a **ribadire la necessità di prevedere** anche, come rappresentato nel **Documento Unico Centri per la Salute** messo a punto da Ciwas insieme ad altre 7 Associazioni di Categoria e Federazioni Sindacali, **una specifica p.iva in regime forfettario per gli Operatori dello Sport e la Salute**, puntando ad avviare l'iter per il riconoscimento dell'**Ordine Professionale** per poi puntare a costituire una **specifica Cassa Previdenziale**, più premiante dal punto di vista dell'assistenza e della previdenza.

## **PARTITA IVA SPORTIVA**

- Alla luce delle precedenti considerazioni riteniamo necessario ristrutturare ed agevolare al massimo anche il mondo delle partite iva sportive, riorganizzando i codici ateco di riferimento e puntando ad applicare la partita iva in regime forfettario (con aliquota fiscale di bassissimo impatto e senza riaddebito iva sulle prestazioni fatturate), collocandola inizialmente ai fini previdenziali in Inps, gestione separata ex enpals, ora fondo sportivi, con aliquota a regime agevolato. Successivamente avviare un percorso teso al riconoscimento di un Ordine Professionale con costituzione di una specifica Cassa di Previdenza privata (o annessione ad una già esistente) per mantenere bassa l'aliquota di contribuzione e alto il coefficiente di trasformazione da reddito a pensione per massimizzare il rendimento dei contributi versati e garantire agli Operatori Sportivi una pensione più elevata.

### **UTENZE**

- I rincari a livelli incontrollabili ed insostenibili sono una drammatica realtà che sta flagellando e chiudendo molte più Strutture Sportive di quanto non abbia fatto la pandemia. Sono necessarie **tariffe utenze specificamente agevolate** per le Strutture Sportive, in quanto **utilizzate per finalità collettive a rilevanza sociale e preventiva**.

### **ECOBONUS 110%**

- E' di fatto impercorribile nel 99% delle Strutture: è limitato alla sola porzione di immobile relativa agli spogliatoi, ma in una struttura sportiva gli impianti (caldaie, aria condizionata e simili) solitamente non sono sezionabili e pertanto automaticamente impossibile **sfruttare l'incentivo e le previste risorse possono essere riutilizzate in altro modo**.

### **BONUS WELLNESS**

- A favore degli utenti con **incentivi/detrazione** delle spese sostenute per la partecipazione alle attività sportive come un farmaco da banco.  
Misura fondamentale per favorire le iscrizioni e sostenere la ripresa, che può essere strutturata in più modi:
  - 1) **Come il BONUS TERME**, ma in forma più "user friendly" tramite l'utilizzo di un app dove i cittadini possano richiedere agevolmente il Bonus Wellness presso le Strutture Sportive Aderenti e la Struttura possa convalidare l'utilizzo del Bonus per ricevere la quota di spettanza.
  - 2) **Aggiornare e varcare i confini del DM 28/03/2007 (legge Melandri)**, ampliando i soggetti beneficiari, le aliquote ed i limiti di spesa dell'attuale detrazione prevista.
  - 3) Ampliare l'utilizzo, secondo i nuovi parametri che individuerà il Governo, del Reddito di Cittadinanza permettendo l'utilizzo anche per l'iscrizione a Palestre, Piscine e Centri Sportivi.

In ogni caso sarà fondamentale semplificare e digitalizzare al massimo l'operatività.

**Immaginiamo di poter scansionare la Tessera Sanitaria o la Prescrizione Medica come avviene nelle farmacie quando si acquista un farmaco.** Un sistema così strutturato, basato su app o apposito **POS evoluto**, permetterebbe di accrescere il Settore, sostenere la ripresa

ed **ottenere dati tracciabili e riscontrabili sul livello di attività fisica dell'intera popolazione.**

**Il Settore Wellness e Attività Sportive per la Salute è un asset strategico** per l'economia del Paese, per il contenimento della spesa sanitaria nazionale, per il benessere psico-fisico dei cittadini e la prevenzione delle malattie croniche. Insieme con le altre **22 Confederato** in CIWAS sono rappresentati le centinaia di migliaia di Stakeholder del Settore Sportivo: dagli **Operatori** ai **Collaboratori**, dai **Professionisti** alle **Aziende della Filiera**.

Il Wellness e le **Attività Sportive per la Salute sono attività essenziali per il benessere di una Nazione** riducendo notevolmente i costi del Sistema Sanitario Nazionale.

Le stesse sollecitazioni arrivano anche dal **Parlamento Europeo**, dal punto 3 dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile **ONU**, dal GAPP – Global Action Plan on Physical Activity della **WHO**, dall' **UNESCO** e dai molti **Progetti Nazionali** di lotta alla sedentarietà.

Palestre, Piscine e Centri Sportivi come anche Studi Personal Trainer, Scuole Danza ed Arti Marziali devono essere **sostenuti ed inseriti nei piani di ripresa e nelle future linee guida per la Salute Pubblica come presidi di prevenzione e Centri per la Salute.**

Distinti saluti,

**Andrea Pambianchi - Presidente CIWAS**  
Confederazione Italiana  
del Wellness e le Attività Sportive per la Salute.  
  
[Andrea.pambianchi@ciwas.it](mailto:Andrea.pambianchi@ciwas.it)